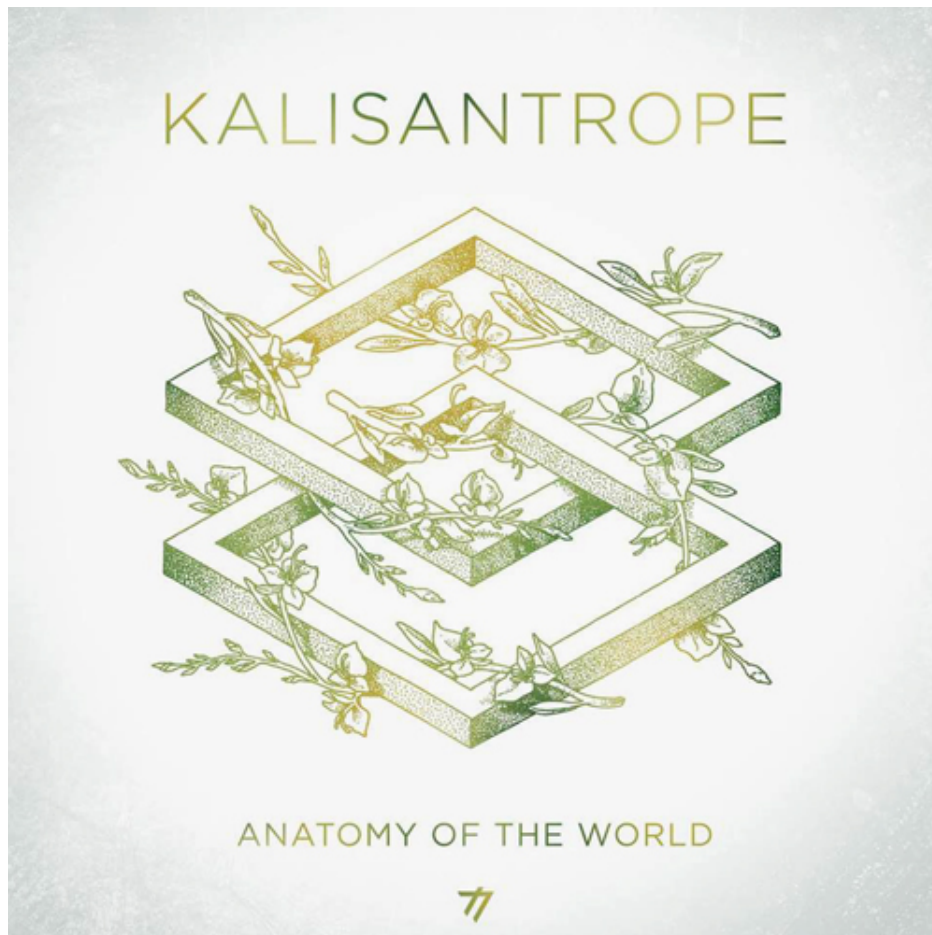




Brani:

1-Varroa destructor; 2-Hypophysis; 3-Holodomor; 4-Concept fading; 5-She.

Formazione:

Noemi Bolis: bass; Alex Carsetti: drums; Davide Freguglia: keyboards.

2014, Kalisantropo - durata totale: 25:25

Un power-trio con tastiere come strumento principale fa venire inevitabilmente in mente **Emerson, Lake & Palmer**

. Anche se il filone è quello del rock sinfonico

keyboards-oriented

di cui il gruppo inglese era maestro, i giovani italiani

Kalisantropo

provano comunque a personalizzare un po' questo indirizzo stilistico.

Innanzitutto cercano di mantenere un minimo di distanza dall'esuberanza, dalla prepotenza e dalla maestosità che caratterizzavano le composizioni di **Keith Emerson**. Giocano così molto sull'atmosfera, sui timbri, sulla melodia. Certo, l'andamento classicheggiante viene costantemente a galla, ma non è mai pacchiano, non si avvicina mai al kitsch e spesso e volentieri è accompagnato da suggestioni vagamente spacey e un po'

à la

Pink Floyd

, o da una certa leggerezza di fondo. Così facendo, non si ha mai l'impressione di ascoltare un

gruppo "clone" o "derivativo". Man mano che scorrono i cinque brani di questo breve cd di venticinque minuti, è un piacere ascoltare le evoluzioni tastieristiche di

Daide Freguglia

passare da sfumature sognanti ad un sound più epico mentre la coppia ritmica

Noemi Bolis-Alex Carsetti

sorregge alla perfezione con tempi asciutti e compatti. Spicca, tra le composizioni presentate, la mini-suite conclusiva

She

, di circa otto minuti, introdotta da un organo gotico e barocco e che prosegue poi con magistrali sviluppi, tra fughe tastieristiche di grande intensità e passaggi particolarmente eleganti di pianoforte.

Alla fine i Kalisantropo lasciano impressioni fortemente favorevoli con la loro vivacità; potevano forse curare con più attenzione la registrazione e scegliere un po' meglio i timbri, che alle volte sembrano un po' freddini, ma si tratta di piccoli peccati veniali ed è forte la sensazione che siano state gettati ottime basi per un futuro che può essere brillante. Li attendiamo alla prova con un *full-length*; siamo fiduciosi!

Peppe

agosto 2016